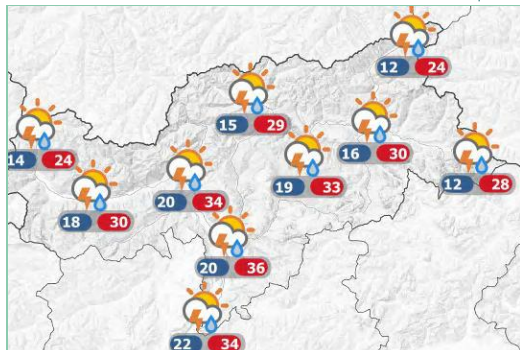


Gazzettino del 17.08.2026

Cari ospiti Vi auguriamo una splendida giornata



Un fronte freddo raggiungerà le Alpi da nordovest ed attraverserà l'Alto Adige in giornata. Al mattino il tempo sarà in prevalenza soleggiato, salvo qualche annuvolamento a nord. Nel pomeriggio, con il passaggio del fronte, si formeranno rovesci e temporali abbastanza diffusi. Contemporaneamente il vento da nord tenderà a rafforzare. Temperature in calo con massime tra 23° in Alta Val d'Isarco e 31° in Bassa Atesina. L'affidabilità è del 70 %. Martedì, 18.08.2026, il tempo sarà in prevalenza soleggiato con annuvolamenti a nord e qualche rovescio al mattino lungo la cresta di confine. Le temperature saranno comprese tra 10° e 17° al mattino e tra 24° e 32° nel pomeriggio. Mercoledì, 19.08.2026, molto sole con contenuto aumento della probabilità di temporali nella seconda parte della giornata. Le temperature saranno comprese tra 10° e 18° al mattino e tra 26° e 32° nel pomeriggio. Per giovedì, 20.08.2026, si prevede tempo instabile con cielo perlopiù nuvoloso e alcuni rovesci e temporali. Le temperature saranno comprese tra 12° e 19° al mattino e tra 23° e 27° nel pomeriggio. Anche venerdì, 21.08.2026, il tempo sarà variabile con sole e nubi accompagnate da rovesci. Le temperature saranno comprese tra 12° e 18° al mattino e tra 21° e 28° nel pomeriggio.

Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
			

Il castel Rodengo

La roccaforte, situata su uno sperone roccioso sopra il fiume Rienza a Rodengo, colpisce per la sua impressionante bellezza. Castel Rodengo è un castello medioevale che si trova tra Sciaves e Rio Pusteria nel comune di Rodengo. Il castello fu senza dubbi una delle più grandi e potenti roccaforti del suo tempo e lo è rimasto anche nel corso della storia fino al giorno d'oggi. Friedrich I von Rodank fece costruire nel 1140 il castello. I Signori von Rodank rimasero in possesso di questo maniero fino alla loro estinzione ca. fino al 1300. Dal 1491 i conti di Wolkenstein-Rodenegg prendono possesso di Castel Rodenegg e nel XVI secolo il castello fu restaurato ed ampliato dalla famiglia del noto menestrello Oswald von Wolkenstein. Ed ancora oggi i discendenti di questo famoso personaggio medioevale sono proprietari della fortezza, una cui parte è ancora abitata. All'interno delle antiche mura si trova oggi un museo del quale gran parte dei mobili esposti sono oggetti originari dell'età del tardo rinascimento. Inoltre, unici e di grande importanza, sono i famosi affreschi del "Ciclo di Iwein" dell'epoca dei cavalieri di Hartmann von Aue, i quali sono stati scoperti solo nel 1972. Questi affreschi contano tra i primi esempi artistici medioevali d'Europa, probabilmente creati tra 1200 e 1220. Il ciclo, composto da 11 scenari, racconta la saga di "Iwein", un cavaliere che si avventurò nel mondo per corrompere una donna.



Escursione sulla malga di Rodengo

La strada di montagna ci porta da Rodengo al parcheggio Zumis, il punto di partenza della nostra escursione. Intraprendiamo l'ampio Sentiero Confin (n. 4), che attraversa il bosco e ci porta ai prati di montagna. Dalla Malga Roner seguiamo il segnavia n. 2, che porta alla Cappella Croce Pianer e al Rifugio Starkenfeld (noto anche come Rifugio Pluna). A giugno i prati sono coperti da innumerevoli fiori e all'orizzonte si scorgono le vette delle Dolomiti a sud e le Alpi della Zillertal a nord. Chi vuole proseguire può incamminarsi per il sentiero n. 67 fino al Giogo d'Asta a 2.200 m di altitudine (1 ora dal Rifugio Starkenfeld, ulteriori 230 m di dislivello). Noi invece rientriamo dopo una sosta al rifugio. Seguiamo il sentiero n. 68 fino al Rifugio Rastner. Dopo seguiamo per il sentiero n. 68B, che attraversa la palude sovracquatica, una zona incontaminata dell'Alpe di Rodengo. Passando dalla Croce Pianer e il Rifugio Roner torniamo al parcheggio Zumis, dove termina la nostra escursione. **Tempo di percorrenza:** 4:45 ore **Difficoltà:** medio

Coltivazione biologica di piante aromatiche al Pflegerhof

Quello che contraddistingue l'Alpe di Siusi sono senza dubbio la sua natura incontaminata, il rispetto per l'ambiente e i prodotti che vengono coltivati qui, nel pieno rispetto della natura. Proprio per le sue caratteristiche, a Siusi, dal 1982, al Maso Pfleger di San Osvaldo si coltivano nei prati circostanti, tantissime spezie e erbe officinali, tra cui menta, salvia, timo, camomilla, melissa, lavanda. A gestire il maso e le piante che vi crescono tutto intorno, Martha Mulser, che insieme ai 4 figli ha dato vita ad un'azienda agricola considerata uno dei fiori all'occhiello delle coltivazioni biologiche e alternative in Alto Adige. Tutto qui è ecologico, dai concime alla lavorazione delle piante. I prodotti che vengono prodotti nel maso vengono poi venduti nei vari bio-mercati, presso il mercato di Castelrotto e nel punto vendita del maso. Da maggio a ottobre, gli appassionati, potranno fare piacevoli visite guidate all'interno del mondo del maso, potrete visitare il campo coltivato, ascoltare la spiegazione dei metodi di coltivazione e la descrizione di alcune piante e il loro processo di lavorazione. Gli amanti della natura non potranno perdere questa unica occasione di entrare a contatto con il mondo biologico dell'Alto Adige e potranno anche portare a casa tisane, creme, olii e prodotti alimentari dalla qualità ottima!

Stasera nel nostro Hotel Wiesel dalle ore 18.30

Insalata dal buffet

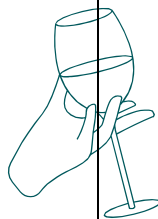
Ricotta alle erbe/involtini di
Speck*

Lasagne*

Saltimbocca oppure canederli
alle verdure/salsa al formaggio

Crema al semolino

Vino consigliato:
T-Cüvee rosato, cantina
Termeno, 28,00 Euro



La barzeletta

Un genovese passeggia con la moglie per le strade del centro durante i saldi. Ad un certo punto la donna si ferma incantata di fronte alla vetrina di un negozio di abbigliamento. Il marito, in tono condiscendente, le fa: - Ti deve piacere proprio molto quel vestito, vero? La moglie speranzosa, sbattendo gli occhi: - Sì. Tantissimo! - Bene. Allora domani torniamo a guardarlo!

